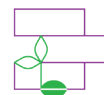


BILANCIO SOCIALE 2025



SOLIDARIETÀ,
SVILUPPO DI COMUNITÀ
E PARTECIPAZIONE
Questa è ASPEm, dal 1979



ASPEm^{ETS}
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ PAESI EMERGENTI

LETTERA INTRODUTTIVA

La solidarietà può ancora trasformare il mondo

Il 2025 è stato per ASPEm un anno di passaggio importante. Nel corso dell'anno ho assunto con responsabilità e gratitudine il ruolo di Presidente, raccogliendo il testimone da Daniela Elli, a cui desidero rivolgere, a nome mio e di tutta l'associazione, un saluto affettuoso e un sincero ringraziamento. Il suo impegno, la sua attenzione alle persone e la sua capacità di accompagnare ASPEm in anni complessi hanno rappresentato un contributo prezioso alla vita della nostra organizzazione.

Questo cambiamento si inserisce in una storia collettiva che continua: una storia fatta di relazioni, scelte condivise, presenza accanto alle comunità e fiducia nel valore della cooperazione.

Nel 2025 ASPEm ha continuato a portare avanti il proprio impegno in un contesto globale sempre più difficile. Le crisi politiche, economiche, sociali e ambientali che attraversano molti paesi in cui operiamo

rendono la cooperazione internazionale una sfida sempre più complessa, ma anche sempre più necessaria. In Perù abbiamo accompagnato il consolidamento di ASPEm Proyecto Perú, rafforzando il radicamento locale e la continuità di una presenza storica.

In Bolivia abbiamo proseguito il lavoro a sostegno delle comunità rurali, dell'agroecologia, della tutela dei boschi, dell'acqua e della biodiversità. In Marocco abbiamo avviato un nuovo percorso nella regione del Rif, legato alla gestione comunitaria dell'acqua e alla resilienza dell'agricoltura familiare.

In Etiopia abbiamo sostenuto opportunità educative e creative per bambini e bambine, mentre in Guatemala e Colombia abbiamo continuato a promuovere inclusione, diritti, sostenibilità e partecipazione. In Burundi abbiamo continuato il nostro supporto alla comunità di Butezi; anche in Italia e in Europa il nostro lavoro è proseguito attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza globale, contrasto all'hate speech e valorizzazione delle storie migranti.

Guardando ai risultati raggiunti, sentiamo forte il valore di ciò che è stato costruito insieme. Siamo orgogliosi/e delle alleanze nate e rafforzate, della fiducia dei partner, della capacità di adattarci ai cambiamenti senza perdere il senso del nostro agire. Tra i risultati che desideriamo ricordare con particolare gioia ci sono i/le 75 ragazzi/e che nel 2025 sono partiti con ASPEm nell'ambito dei programmi di mobilità giovanile: 75 percorsi di incontro, servizio, apprendimento e cittadinanza attiva. In ciascuna di queste esperienze ritroviamo una parte importante della nostra missione: generare legami, aprire possibilità, costruire responsabilità condivise.

È da qui che vogliamo continuare a camminare, con la consapevolezza delle difficoltà del presente e con la fiducia che la solidarietà, quando diventa scelta concreta, può ancora trasformare il mondo.

Anna Colombo

Presidente ASPEm



Anna Colombo



1.	NOTA METODOLOGICA	07
2.	IDENTITÀ	08
-	La nostra storia	10
3.	GOVERNANCE	12
-	Organi statutari	12
-	Struttura operativa	13
-	Principali dati dell'anno	15
4.	STAKEHOLDER	16
5.	COMUNICARE	22
6.	TEMATICHE	24
7.	PROGETTI	26
-	Cooperazione e solidarietà internazionale	26
-	Educazione alla cittadinanza globale	34
-	Mobilità giovanile e volontariato	37
8.	RISORSE ECONOMICHE	44
9.	TESTIMONIANZA	46

1. NOTA METODOLOGICA



Il Bilancio Sociale di ASPEm – Associazione Solidarietà Paesi Emergenti racconta in modo organico le attività svolte nel corso del 2025, offrendo una lettura insieme narrativa, gestionale ed economico-finanziaria del lavoro realizzato. È uno strumento importante di trasparenza e responsabilità, attraverso cui rendiamo conto delle scelte compiute, dei risultati raggiunti e della coerenza del nostro operato con la missione associativa e con il percorso costruito negli anni. Oltre a rispondere a quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore, questo documento rappresenta per noi anche un'occasione preziosa per condividere il senso del lavoro quotidiano, raccontare i cambiamenti generati e dare visibilità alle iniziative promosse in Italia e nei Paesi in cui interveniamo.

Il Bilancio Sociale raccoglie informazioni generali su ASPEm, sulla sua struttura organizzativa, sulla governance e sulle persone che ne fanno parte: lo staff in Italia e all'estero, i volontari e le volontarie, i soci e le socie, insieme a tutte le

persone che contribuiscono con professionalità, passione e impegno nelle tre principali aree di intervento dell'associazione: Cooperazione e Solidarietà Internazionale, Educazione alla Cittadinanza Globale e Mobilità Giovanile e Volontariato.

La redazione di questo Bilancio Sociale è stata possibile grazie al contributo condiviso dei diversi livelli dell'associazione: dal personale operativo al Consiglio Direttivo, dai soci e dalle socie ai collaboratori e alle collaboratrici locali. Il coinvolgimento di ciascuno e ciascuna ha permesso di costruire un racconto collettivo, capace di restituire la complessità, il valore e la ricchezza del nostro impegno quotidiano.

2. IDENTITÀ

VISIONE

ASPEm sostiene il **valore e la dignità della persona e delle comunità**, identificando la **solidarietà** tra i popoli come mezzo per la costruzione di un **futuro sostenibile**.

MISSIONE

ASPEm collabora con partner locali per promuovere il **protagonismo delle comunità** sia rurali che delle aree urbano-marginali, sostenendo e fornendo un aiuto concreto alle **persone più vulnerabili**.

ASPEm offre l'opportunità a giovani Italiani ed Europei, di fare **esperienze di Volontariato** nei paesi in cui opera direttamente o attraverso partner locali in progetti di cooperazione e sviluppo.

In Italia ASPEm promuove la formazione per i/le più giovani sui temi della **solidarietà internazionale, della promozione del volontariato e della sostenibilità ambientale**.

Centrale nell'agire dell'associazione è il **confronto, valore alla base di tutte le collaborazioni**, che si concretizza nel sostegno e nella partecipazione a reti di collaborazione locali, regionali e nazionali.

VALORI

DIGNITÀ

Proteggere la dignità di ogni individuo come diritto inalienabile, in ogni singola azione, lottando contro ogni forma di discriminazione e abuso, indipendentemente dalle circostanze. Ci impegniamo a fornire opportunità, risorse e formazione che consentano alle persone di sviluppare le proprie capacità e di essere agenti attivi nella costruzione del proprio futuro. La base della dignità è il rispetto. Trattiamo ogni persona senza alcuna forma di discriminazione, creando ambienti sicuri, sostenibili e accessibili per tutti. Vogliamo lavorare instancabilmente per un mondo in cui la dignità delle persone sia al centro di ogni decisione.

INTERCULTURA

Costruire ponti tra diverse comunità, incoraggiando la comprensione reciproca, l'apprezzamento delle differenze e la valorizzazione delle identità culturali. Vogliamo partecipare a una società più inclusiva, in cui ogni individuo abbia la possibilità di esprimersi e di contribuire al proprio sviluppo e a quello della comunità. Ci impegniamo a creare spazi di dialogo e scambio, promuovendo la consapevolezza delle diversità culturali e combattendo stereotipi e pregiudizi. Attraverso programmi educativi, eventi culturali, scambi internazionali, vogliamo favorire l'inclusione e l'empowerment delle persone.

PARTECIPAZIONE

Sviluppare e potenziare programmi che incoraggino la cittadinanza attiva, la comprensione dei diritti e delle responsabilità e l'abilità di partecipare

attivamente alla vita sociale. Vogliamo che le comunità si sentano proprietarie delle iniziative che le riguardano, che si riconoscano nei processi della trasformazione e che ne siano protagonisti. La partecipazione è il cuore del nostro approccio: crediamo che il coinvolgimento attivo, diretto e significativo di individui e comunità sia fondamentale per massimizzare l'impatto delle nostre iniziative.

VOLONTARIATO

Valorizzare il contributo unico di ogni persona che sceglie di dedicare tempo, energie e competenze per sostenere attivamente il cambiamento, per esserne parte. Promuoviamo il volontariato come atto di solidarietà, come scelta responsabile e consapevole che permette all'individuo di giocare un ruolo attivo nella società. Ci impegniamo a offrire un'esperienza significativa, sostenibile e

collaborativa, che sia stimolante e risponda alle reciproche aspettative. In cambio, ci aspettiamo responsabilità e coerenza nel rispetto degli accordi.

NETWORK

Riconoscere le connessioni fra soggetti come parte integrante di una società giusta e inclusiva, come parte dell'obiettivo e non solo come mezzo per raggiungerlo. Supportiamo attivamente le reti locali e globali, collaborando con altre organizzazioni, enti governativi e aziende per la costruzione di comunità partecipate, inclusive e resilienti. Valorizziamo le condizioni esistenti, costruendo insieme quelle ideali. Crediamo che solo attraverso una partecipazione diversificata si possano sviluppare soluzioni efficaci, sensibili e con un impatto tangibile e duraturo.



La nostra storia

Nasce ASPEm - ONG di Cooperazione e Solidarietà Internazionale - a Cantù da un desiderio di condivisione di culture diverse e di aiuto materiale ai paesi poveri, maturati nello scoutismo e all'interno di un'esperienza di comunità cristiana con un forte impegno sociale e civile.

ASPEm, dopo i primi contatti con la Bottega di Bolzano e successivamente con la collaborazione con quella di Rovato (BS), avvia un'attività di **promozione dei prodotti del Commercio Equo e Solidale sul territorio di Cantù**. Dall'esperienza di banchetti di vendita, colazioni in piazza, ecc. nel 1991 nascerà a Cantù la **Bottega "Il Ponte"**, gestita da ex-volontari/e di Butezi.

In risposta a una richiesta locale, viene avviata l'esperienza in **Perù**, nei quartieri marginali di Lima, cresciuti in risposta alle esigenze abitative delle grandi masse migranti. Occorreva rispondere a una situazione particolarmente drammatica: quella delle bambine e dei bambini di strada, presenti a migliaia nella capitale. Considerata anche la particolare sensibilità dei/delle cooperanti di ASPEm, orientati all'aggregazione comunitaria e alla partecipazione, l'approccio ha posto particolare attenzione al coinvolgimento e all'attivazione delle persone o delle realtà locali più sensibili.

Memorabile è stata la campagna **"Senza documenti siamo come ombre"**, condotta prima in Italia e poi in Perù, che ha portato all'approvazione, da parte del parlamento peruviano, della legge sulla "Documentazione dei minori" permettendo così l'iscrizione all'anagrafe e il riconoscimento dei dovuti diritti.

Nasce il programma di **Educazione alla Cittadinanza Globale - ECG**. Alunni/e, famiglie, docenti, dirigenti delle scuole primarie e secondarie vengono coinvolti in percorsi didattici approfonditi e articolati sulle problematiche sempre più complesse **delle relazioni tra Nord e Sud del mondo**.

Oltre all'attività di formazione nelle scuole, si realizzano progetti con associazioni, enti del territorio, ONG e altre realtà nazionali ed Europee per offrire alla cittadinanza opportunità concrete di capire e conoscere i concetti di partecipazione, cittadinanza attiva e consapevolezza.

Negli ultimi 10 anni l'ECG ha promosso, attraverso le reti locali, tavoli di scambio e di approfondimento al fine di diffondere e presidiare le tematiche e le azioni della cooperazione internazionale.

Dall'esperienza peruviana nasce l'opportunità di rafforzare l'impegno nel continente latino-americano, con una nuova presenza in **Bolivia**. Qui ASPEm sostiene il protagonismo delle comunità in zone rurali, con una forte attenzione rivolta a gruppi di donne e di giovani, sui temi del lavoro e della salute. Negli ultimi anni sono stati avviati progetti di recupero di colture agricole tradizionali in fase di abbandono (amaranto), concentrando l'intervento sulle tematiche dell'agroecologia.

Vengono avviati i progetti del **Servizio Civile Universale** che ha permesso a decine di giovani di fare un'esperienza di altissimo valore sociale e umano nei paesi del Sud del Mondo (Bolivia - Perù - Guatemala).

ASPEm coordina il progetto regionale di **ECG - Green School** realizzato con la collaborazione di 50 enti del territorio lombardo.

ASPEm inizia le sue attività di cooperazione in **Etiopia** supportando alcuni piccoli interventi nel territorio di ZWAI in collaborazione con il missionario Canturino.

ASPEm inizia le sue attività di cooperazione in **Marocco** e amplia i progetti di Servizio Civile Universale in **Marocco e Colombia**.

Le nostre numerose volontari/e, più di 50, rispondendo ai bisogni della comunità di Butezi, in **Burundi**, attivano i settori agro-alimentare e sanitario e accompagnando l'avvio del **Centro di Sviluppo (CDS) e delle Cooperative UNICOOP**. In questi 14 anni sono stati realizzati numerosi progetti di sviluppo e di emergenza nell'ottica dello sviluppo sociale integrale. Dopo una pausa forzata a causa dei sanguinosi conflitti etnici, **ASPEm ha ripreso le attività di sostegno al CDS nel 2018**.

ASPEm partecipa alla realizzazione della rivista **"Volontari/e per lo Sviluppo"** affiancandosi alle ONG CISV e CCM di Torino.

ASPEm promuove, presso il cinema Gloria di Como, una delle prime rassegne realizzate in Italia per diffondere la conoscenza del **Cinema Africano**.

ASPEm partecipa al suo primo **progetto di Mobilità Giovanile Internazionale rivolto a giovani cittadini Europei** all'interno del programma "Eu Aid Volunteers" con l'obiettivo di supportare le organizzazioni ospitanti e i loro beneficiari.

3. GOVERNANCE

Organi statutari

ASSEMBLEA DEI SOCI 46
Soci Attivi 27
di cui 12 impegnati in concrete attività di supporto all'Associazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: **Anna Colombo** (in Consiglio dal 2015, presidente dal 2025)

Vice Presidente: **Mario Mascheroni** (in Consiglio dal 2021, vicepresidente dal 2025)

Consigliere: **Beatrice Bernasconi** (in Consiglio dal 2024),
Mattia Bianchi (in Consiglio dal 2024),
Pietro Pagani (in Consiglio dal 2015),
Daniela Elli (in Consiglio dal 2012)
Margherita Gatti (in Consiglio dal 2024).



Anna Colombo



Mario Mascheroni



Pietro Pagani



Daniela Elli

Struttura operativa

ASPEm è organizzata in tre settori, in base all'attività specifica dell'intervento. Trasversali alle tre aree sono l'ambito Amministrativo e quello della Comunicazione. Il dialogo e il confronto sono costanti perché siamo convinti e convinte che la diversità di esperienze arricchisca il nostro lavoro e ci spinga verso soluzioni sempre migliori.

COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Elaboriamo progetti che nascono da necessità reali, grazie alle relazioni con partner locali e alla partecipazione delle comunità, in un'ottica di reciproca responsabilità.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Proponiamo progetti, attività e azioni alla società civile per rispondere insieme alle sfide globali, con i giusti strumenti per costruire una realtà più equa e sostenibile.

MOBILITÀ GIOVANILE e VOLONTARIATO

Partecipiamo a iniziative territoriali e a programmi di volontariato (nazionale e internazionale) perché sosteniamo la scelta di chi vuole attivarsi ed essere protagonista del cambiamento.

Ciascuna area attiva, è costituita da una équipe di lavoro che ha responsabilità e mansioni precise e che, in stretta collaborazione con la direzione e le/i colleghe/i delle altre aree, opera per raggiungere gli obiettivi del piano annuale.

ASPEm ha due sedi estere, in Perù e in Bolivia, con propri Rappresentanti Legali cui vengono delegati dal Consiglio Direttivo autonomia negli ambiti gestionali e amministrativi.



Margherita Gatti



Beatrice Bernasconi



Mattia Bianchi

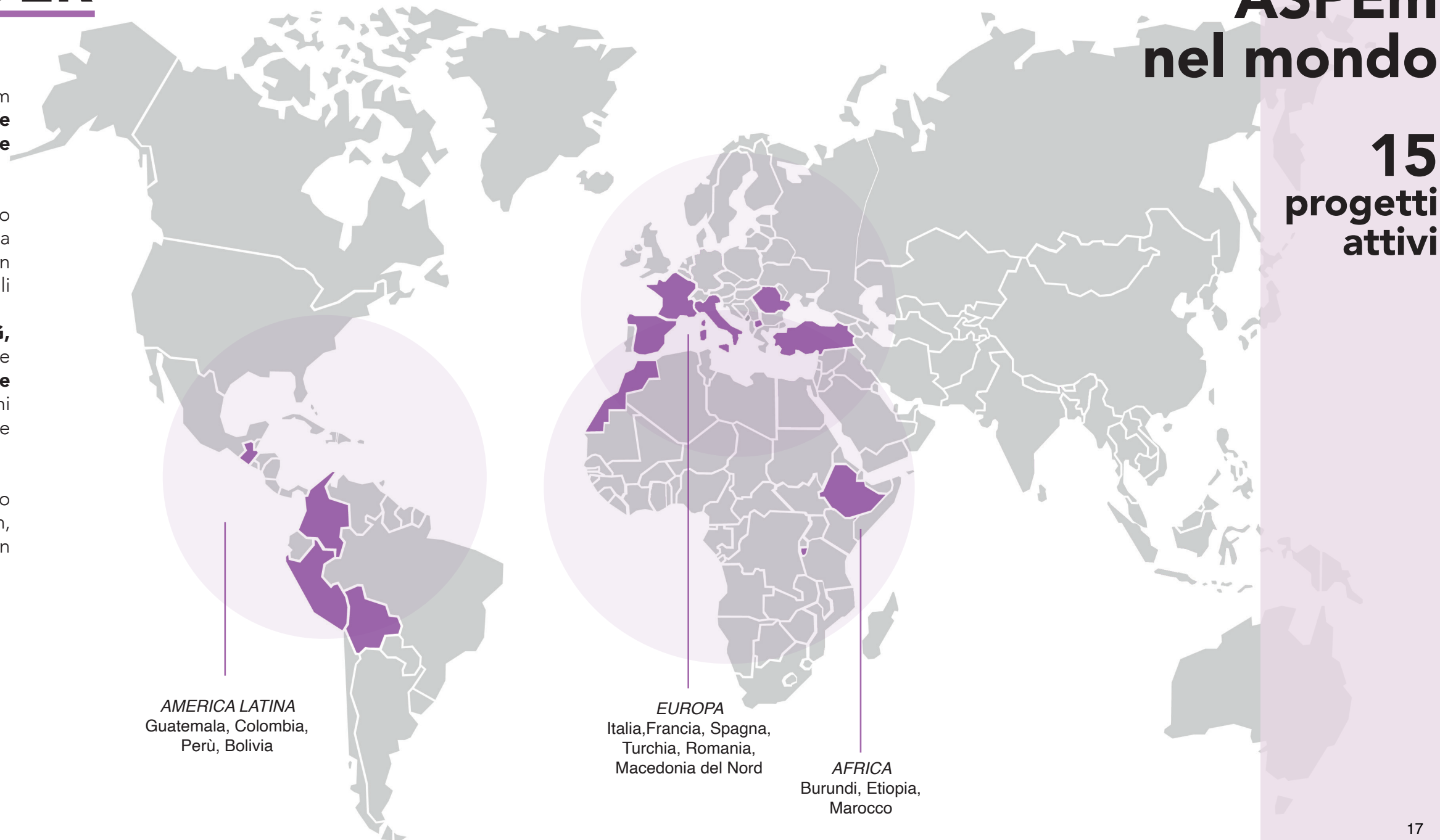
4. STAKEHOLDER

Gli attori di riferimento, stakeholder, di ASPEm sono principalmente **beneficiari/e diretti/e e indiretti/e delle azioni di cooperazione e formazione.**

Soci/e, Sostenitori/trici e Attivisti/e, ovvero tutti coloro che prendono parte in forma volontaria alla vita dell'associazione, contribuiscono in modo complementare al perseguimento degli obiettivi.

Sin dall'inizio ASPEm collabora con **ONG, Associazioni ed Enti** per implementare le sue attività, aderendo a **reti Nazionali e Internazionali** quali federazioni, network, unioni o associazioni di categoria con i quali condivide gli scopi e gli obiettivi.

Le **Istituzioni Pubbliche** che dialogano e/o sostengono le attività e gli interventi di ASPEm, in Italia e nel Mondo contribuiscono a fornire un diverso punto di vista.



ITALIA

NO ONE OUT, Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo – CVCS ODV, Amici dei Popoli – ADP, Centro Laici Italiani per le Missioni – CELIM, Cooperazione per il mondo in via di sviluppo – COMI, Cooperazione Paesi Emergenti – CO.P.E., Centro Sportivo Italiano – CSI, Centro Sportivo Italiano CSI Comitato di Como, Briantea84, ASD San Michele, FCD Bulgaro Academy, Scuola Genitori Sportivi, Comune di Cucciago, ImpactSkills srl, Informatici Senza Frontiere APS – ISF, Centro Nazionale Sportivo Libertas APS – LIBERTAS, Associazione Internazionale Volontari Laici – LVIA, ProgettoMondo, Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società (UNITO), Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze della Vita – (UNITS), Comunità Impegno Servizio Volontariato – CISV Onlus, FOCSIV Volontari nel Mondo – FOCSIV, Libera Università Maria Santissima Assunta – LUMSA, Scuola di Alta Formazione Educare all'Incontro e alla Solidarietà – EIS, Compagnia di San Paolo, Helpcode Italia, Progetto Domani: Cultura e Solidarietà – PRO.DO.C.S., Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane – CONNGI APS, Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale, Piemonte – CODIASCO, Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura – CEFA, Movimento Shalom Onlus, Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale – ACCRI, Internazionale Bouworde – IBO, Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli–IPSIA, Associazione Apurimac ETS, Associazione Carta di Roma, CGIL Bergamo, Caritas Diocesana

Bergamasca, Cooperativa Ruah, CEM Mondialità, Il Cerchio di Gesso APS – Il Circolo dei Narratori, Croce Rossa Italiana Comitato di Bergamo, Archivio Diaristico Nazionale – ADN, Arci, Amref Health Africa, Archivio delle memorie migranti, Circolo Gianni Bosio, Comune di Pontassieve, Comune di San Giovanni Valdarno, Centro di ricerca sull'emigrazione Università della Repubblica di San Marino, Comitato 3 Ottobre, ISMED / CNR, Rete italiana di cultura popolare, EPALE Italia, Oxfam Italia Intercultura, Unione dei Comuni della Valdera, Un Ponte Per..., Centro Orientamento Educativo – COE, Guardavanti per il futuro dei bambini Onlus, ManiTese, Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario – COSV, Medicus Mundi, Cooperazione Rurale in Africa e America Latina – ACRA, Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare in Asia, Africa e America Latina – Deafal ONG, Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo – MLFM, CESVI Cooperazione e Sviluppo, Project for People, WeWorld Onlus, Università Politecnico di Milano, Istituto Cooperazione Economica Internazionale – ICEI, Associazione La Soglia, Centro D'Ascolto Cantù, Circolo Arci Mirabello, Comune di Cantù, Comunità Pastorale Parrocchia San Teodoro, Cooperativa Il Gabbiano, Associazione Incontri, Cooperativa In Cammino, Cooperativa Mondovisione, Cooperativa Progetto Sociale, CSV Insubria, Gruppo Volontari Amici del Bersagliere, Associazione Il Ponte, Libreria Spazio Libri La Cornice, Associazione Scout AGESCI Cantù 1.

EUROPA

Association pour le Developpement des Initiatives Citoyennes et Europeennes – ADICE, Volunteerism Volonterskicentar Skopje – VCS, Pi Youth Association – PiYA, Asociatia Curba De Cultura, Fundación Alboan, Movimiento por la Paz, el Desarme y la Libertad – MPDL, Viatores Christi – VC, VISIONEERS gGmbH, Asociatia Nationala de Dezvoltare Continua a Tineretului din Romania (ANDCTR), Iroko DFS, Alianza por la Solidaridad - ActionAid, ADRA.

AFRICA

Centro di sviluppo Sociale CDS Butezi (Burundi), Ghana Developing Communities Association (Ghana)

Etiopia: Congregazione Suore Orsoline di Gandino, SOS Children's Village Ethiopia, Auxilium Catholic Church

Marocco: Municipio di Tamsamani, Cooperativa JOURNAL, Associazione Ouchanen pour le développement, la culture et le sport, Association AMUDDU Chantiers Sans Frontières, Association ISAAF JERADA Solidarité et Développement, ASTICUDE – Association Thissaghna pour la Culture et le Développement, TILDAT pour développement et coopération, ANASSER

AMERICA LATINA

Bolivia

Centro de Promoción de la Mujer Gregoria Apaza, CIOEC Cochabamba, Fundación Agrecol Andes, Fundación Abril, Fundación Munasim Kullakita, Fundación Pasos, Kurmi ADS, Yacchay Challaku, RENACC Tarija, Universidad Mayor Real y Pontificia San Francisco Xavier de Chuquisaca, Fundación Agua Sustentable, Asociación Civil Armonía, Solatina, Faunagua, AVSF - Agrónomos y Veterinarios Sin Fronteras, Adelante Mujer, CIPCA - Centro de Investigación y Promoción del Campesinado

Guatemala

CDRO - Asociación de Cooperación para el Desarrollo Rural de Occident, ASEC - Asociación de Servicios Educativos y Culturales

Perù

Adec-ATC, AMEP – Associazione delle donne impresarie del Perù, Amnesty, Asociación Pro Derechos Humanos – APRODEH, Asociación de Servicios Educativos y Culturales – ASEC-IGER, Asociación Jesús Obrero – CCAIJO, CAAAP, CADEP, Caritas Cusco, Caritas Yurimaguas, CCI - Cámara de Comercio Italiana en el Perú, CCAIJO - Asociación Jesús Obrero con sede a Andahuaylillas, FAO, Parroquia de San Andrés de Huycan, Ceas, Cedia, Asociación Ministerio Diaconal Paz Y Esperanza, Manthoc, PASSIDH, Proyecto Amigo, Red Kolmena, SIN - Sociedad Nacional de Industrias, SIC - Moda Sostenible de España, Tejiendo Sonrisas, Yanapanakusun, APNEYO

Uruguay

Asociación Civil El Abrojo Instituto de Educación – EL ABROJO

Colombia

Fundación Creciendo Unidos, Fundación Mutua

Ecuador

VASE

RETI

CoLomba, Coordinamento Comasco per la Pace, CSV, Focsiv, Terzo Tempo

SOSTENITORI/DONOR

Principali finanziatori Pubblici e Privati:

Agenzia Italia per la Cooperazione allo Sviluppo, Ambasciata di Francia in Bolivia, Fondo PISCCA, CEI 8X1000, 8x1000 Stato, Fondazione Cariplo, Fondazione Prosolidar, Unione Europea, Ufficio Nazionale Servizio Civile.

122

SOSTENITORI PRIVATI

5. COMUNICARE

Comunicare ciò che fa un'associazione non profit continua a essere una sfida complessa. I contesti in cui operiamo sono diversi, i temi che affrontiamo richiedono attenzione e le persone con cui dialoghiamo hanno interessi, linguaggi e bisogni differenti. Raccontare il nostro lavoro non significa semplicemente mostrare "buone azioni", ma spiegare con chiarezza cosa facciamo, insieme a chi lo facciamo e quale cambiamento vogliamo generare.

Nel 2025 abbiamo continuato a investire in una comunicazione più consapevole, accessibile e autentica. Abbiamo cercato parole capaci di

informare senza semplificare troppo, coinvolgere senza spettacolarizzare, valorizzare le storie senza togliere voce alle persone protagoniste dei progetti.

Sui social media, sul sito, nelle newsletter e nei materiali istituzionali abbiamo scelto di comunicare con responsabilità, costruendo relazioni di fiducia con chi ci segue e dando visibilità al lavoro condiviso con partner e comunità locali. Comunicare bene, per noi, non è solo raccontare ciò che facciamo: è parte del cambiamento che vogliamo promuovere.

	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Differenza N	Differenza %
Accessi al sito	42.978	47.382	+4.404	+10%
Followers Facebook	4.298	4.390	+92	+2%
Followers Instagram	1.514	1.868	+354	+23%
Followers Linkedin	1.126	1.348	+222	+19%
Iscritti a Newsletter	479	598	+119	+24%



6. TEMATICHE

Nel lavoro che quotidianamente svolgiamo ci sono delle **tematiche** che ci stanno a **cuore**:

Diritti umani, giustizia sociale e cittadinanza globale

Promozione dei diritti umani e della dignità delle persone.

Cittadinanza attiva e partecipazione democratica

Lotta alla povertà, alle disuguaglianze e alla violenza di genere

Educazione e formazione

Educazione formale e non formale

Educazione alla pace, alla solidarietà e alla cittadinanza globale

Empowerment femminile e inclusione

Empowerment femminile in ambito sociale, economico e politico

Sviluppo imprenditoriale femminile e accesso al lavoro dignitoso

Sviluppo rurale e sostenibilità

Sviluppo rurale integrato e rafforzamento delle comunità locali

Valorizzazione delle filiere agricole locali e dell'economia solidale

Agricoltura sostenibile e agroecologia

Migrazione

Educazione interculturale

Promozione dei diritti e dell'inclusione dei migranti

Sicurezza alimentare e ambientale

Sicurezza alimentare e diritto al cibo

Sicurezza idrica e gestione sostenibile delle risorse naturali

Adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza ambientale

Giovani, volontariato e mobilità

Accompagnamento alla crescita dei giovani come attori di cambiamento per la cooperazione e la giustizia globale e per la promozione di una cittadinanza attiva, responsabile e solidale

Promozione di percorsi di volontariato nazionale e internazionale

7. PROGETTI

in PERÙ

Il Paese continua a convivere con profonde disuguaglianze sociali, fragilità istituzionali e un clima politico incerto che incide in modo diretto sulla vita delle persone e sul lavoro della società civile. In molte aree urbane e rurali persistono difficoltà nell'accesso a servizi essenziali, opportunità educative, lavoro dignitoso e percorsi di inclusione sociale.

In questo contesto, il percorso di riorganizzazione avviato negli anni precedenti è entrato nella sua fase più concreta. Durante il 2025 abbiamo accompagnato la crescita di ASPEm Proyecto Perú, il nuovo soggetto giuridico peruviano nato per dare continuità storica alla presenza di ASPEm nel Paese e rafforzarne il radicamento locale.

ASPEm Proyecto Perú rappresenta oggi un attore autonomo, capace di operare con maggiore prossimità ai territori e alle comunità, mantenendo vivi i valori che da sempre guidano il nostro impegno: promozione umana, contrasto alla povertà, tutela dei diritti e sviluppo sostenibile. La nuova organizzazione ha proseguito il lavoro con particolare attenzione alle persone più vulnerabili, promuovendo opportunità rivolte a donne, minori, persone con disabilità, giovani e

popolazioni storicamente escluse. Parallelamente, ASPEm ha mantenuto una propria presenza operativa nel Paese attraverso una struttura dedicata alle relazioni internazionali, al coordinamento dei programmi di mobilità giovanile e alla partecipazione a iniziative di cooperazione. Questa doppia presenza locale e internazionale ci permette oggi di unire radicamento territoriale e rete globale, valorizzando competenze complementari e costruendo nuove opportunità di collaborazione. Il 2025 ci conferma che scegliere di condividere responsabilità, rafforzare leadership locali e investire su organizzazioni del territorio non è soltanto una scelta organizzativa, ma una visione precisa di cooperazione più equa e più sostenibile.



Progetti in corso:

Aceleradora de Innovación Textil

Nell'ambito del programma europeo Al-Invest Verde, il progetto ha supportato oltre 400 piccole medie imprese (PMI) del settore tessile nella loro transizione verso modelli sostenibili. Ha promosso la digitalizzazione, l'uso di materiali ecologici e la misurazione dell'impatto ambientale, oltre a creare un hub per la moda sostenibile nel quartiere di Gamarra (Lima)



Beneficiari: 400 PMI del settore tessile, 120 dirigenti di PMI tessili (60% donne), 20 funzionari del Ministero della Produzione, del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dell'Agricoltura, 10.000 clienti e/o consumatori delle PMI tessili.

I passi fatti insieme: Formazione tecnica e manageriale: innovazione, digitalizzazione, sostenibilità nel settore tessile, aziende con finalità sociali, leadership verde e triplo impatto, emissioni di gas serra, impronta di carbonio e impronta idrica, misurazione dell'impronta ambientale.

Intercambio internazionale, misurazione dell'impronta di carbonio e adesione al programma Huella de Carbono Perú, eventi di visibilità e networking

Organizzazione di 1 foro internazionale sulle buone pratiche nel settore tessile sostenibile.

Impatto: Ecosistema tessile rafforzato, creazione dell'Hub Moda Sostenibile, coinvolgimento e trasformazione delle imprese, modernizzazione dei modelli di business in chiave circolare e sostenibile, empowerment femminile, certificazioni ambientali

Luoghi di lavoro: San Juan de Lurigancho, Ate, La Victoria, El Agustino, y Lima Metropolitana.



Nel 2025 la Bolivia ha continuato ad affrontare una fase di forte difficoltà economica e sociale. L'aumento dei prezzi, la progressiva svalutazione del boliviano e la persistente scarsità di carburante e di valuta estera hanno inciso pesantemente sulla vita quotidiana della popolazione, aggravando le condizioni delle famiglie più vulnerabili e rendendo più complesso anche il lavoro delle organizzazioni presenti sul territorio.

Il Paese, un tempo sostenuto dalle esportazioni di gas naturale, si trova oggi a fare i conti con una crescente dipendenza dalle importazioni energetiche e con riserve in valuta fortemente ridotte. Questo scenario ha alimentato tensioni sociali, mobilitazioni e un diffuso senso di incertezza.

Progetti in corso:

SANAPI: acqua, terra, bosco, la trama della biodiversità e la tutela del lavoro delle api.

Il progetto mira a rafforzare la gestione ambientale e sistemi produttivi che tutelino i boschi. Nelle aree coinvolte, la povertà spinge le persone ad avere poche attenzioni verso la tutela dell'ambiente per il bisogno di sopravvivere. L'obiettivo è superare questo conflitto, unendo tutela ambientale e sviluppo economico sostenibile.

Beneficiari: 4.759

I passi fatti insieme: Il progetto prevede piani di gestione territoriale, formazione ed equipaggiamento di gruppi antincendio boschivo comunitari, sistemi di raccolta acqua e irrigazione, implementazione di sistemi agroforestali e supporto agli apicoltori nella produzione e vendita dei loro prodotti.

Impatto: Il progetto punta a migliorare la sostenibilità ambientale di boschi, suolo, risorse idriche e biodiversità, promuovendo la gestione sostenibile del bosco, lo sviluppo di SAF a basso impatto e il potenziamento dell'apicoltura, in sinergia con le funzioni ecologiche forestali. L'obiettivo è lasciare un ambiente più sostenibile rispetto all'inizio.

Luoghi di lavoro: Comune di Monteagudo (provincia Hernando Siles, dipartimento Chuquisaca). Comune di Villa Vaca Guzman, detto Muyu Pampa (provincia Luis Calvo, dipartimento Chuquisaca). Comune di Aiquile (provincia Campero, dipartimento Cochabamba). Comune di Tiquipaya (provincia Quillacollo, dipartimento Cochabamba).

Famiglie contadine resilienti in Bolivia: l'agroecologia come base per una alimentazione sana e sostenibile, nei Municipi di Tarija e San Lorenzo - Dipartimento di Tarija

Il progetto promuove sistemi produttivi agro ecologici familiari per garantire alimenti di qualità, favorendo la vendita delle eccedenze e un reddito aggiuntivo. Punta sulla diversificazione produttiva e sulla sensibilizzazione all'agroecologia e a un'alimentazione sana.

Beneficiari: 625

I passi fatti insieme: Il progetto include formazione su agroecologia, produzione di biofertilizzanti e certificazione SPG (Sistema Partecipativo di Garanzia della produzione agroecologica), implementazione di parcelle SAF (Sistemi Agroforestali), allevamento di animali minori, avvio all'apicoltura, costruzione di serre comunitarie, educazione alimentare per famiglie e studenti, creazione di orti scolastici e menù salutari.

Impatto: Il progetto promuove e consolida sistemi produttivi agro ecologici familiari, con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza e sovranità alimentare.

Luoghi di lavoro: Comune di Tarija (provincia Cercado, dipartimento Tarija) Comune di San Lorenzo (provincia Mendez, dipartimento Tarija)



Nel 2025 ASPEm ha avviato le sue prime attività di cooperazione in Marocco, nella regione del Rif, nel nord del Paese. Un'area dal grande potenziale agricolo ma segnata da marginalizzazione, disuguaglianze territoriali e forti pressioni ambientali. Negli ultimi anni, la regione ha vissuto mobilitazioni sociali che hanno evidenziato il bisogno di risposte inclusive alle sfide ambientali, economiche e sociali.

Le comunità rurali locali, in gran parte legate alla coltivazione dell'olivo, affrontano gravi difficoltà a causa della scarsità d'acqua, delle infrastrutture inadeguate e dell'impatto crescente del cambiamento climatico. La sicurezza alimentare è messa a rischio e donne e giovani risultano tra i gruppi più vulnerabili.

L'intervento di ASPEm nasce da relazioni costruite attraverso progetti europei come "Vive", che hanno permesso di collaborare con organizzazioni locali attive nello sviluppo rurale e nel lavoro con i/le giovani. A partire da queste sinergie, è stato avviato un progetto pilota nel Comune di Tamsamane, con l'obiettivo di promuovere resilienza, partecipazione e sostenibilità ambientale.

Progetto in corso:

W4L - Water for Life: Gestione comunitaria dell'acqua per l'agricoltura nel comune di Tamsamane - Marocco

W4L promuove una crescita inclusiva e sostenibile migliorando l'accesso all'acqua e sostenendo l'agricoltura familiare, in particolare la filiera dell'olio d'oliva, per combattere fame e povertà nel nord del Marocco.

Progetto realizzato grazie alla collaborazione con l'ONG CEVI e finanziamento dalla Regione Friuli Venezia Giulia



Beneficiari: 40 agricoltori dediti all'olivicoltura e alla produzione di olio di oliva e 160 famiglie beneficiano del sistema per garantire un approvvigionamento idrico più sostenibile, evitando così un uso inappropriato delle risorse naturali.

I passi fatti insieme: Il progetto, dopo lo studio di fattibilità sulla gestione idrica e agronomica dell'olivicoltura, realizzato dall'Università di Udine e dopo la missione di monitoraggio realizzata da ASPEm nell'autunno 2025 è in fase di implementazione delle attività previste, grazie al coordinamento della ONG CeVI.

Impatto: Aumentata la disponibilità di acqua tramite sistemi di raccolta e irrigazione per migliorare la raccolta e contrastare la desertificazione. Rafforzate le competenze idriche e agronomiche delle comunità rurali per un'agricoltura resiliente e adattata ai cambiamenti climatici. Rafforzata la capacità organizzativa di istituzioni e OSC locali per rispondere alle emergenze idriche e agricole legate alla variabilità climatica.

Località di lavoro: Regione Orientale, provincia di Driouch, Comune di Tamsamane (località di Ighriben, Ouchanen, Azrhoul e Ait Ziane),



in ETIOPIA

L'Etiopia, situata nel Corno d'Africa, è il secondo Paese più popoloso del continente con oltre 122 milioni di abitanti, la maggioranza dei quali ha meno di 30 anni. Pur essendo tra le economie in più rapida crescita della regione, resta una delle più povere. A sud-est di Addis Abeba si trova il quartiere Bole-Bulbula, località dove si realizza il progetto, caratterizzato da una popolazione etnicamente diversificata e segnato da importanti sfide culturali.

Progetto in corso:

ARCO: Arte, Crescita, e Opportunità presso la Auxilium Catholic School

Per realizzare e monitorare il progetto, ASPEm collabora con le Suore Salesiane dell'Ispettorato AES (Etiopia, Sudan e Sud Sudan), un istituto religioso della Chiesa Cattolica. È un progetto formativo con focus artistico che prevede laboratori extracurricolari di arte, musica e teatro, offre agli studenti occasioni per sviluppare le proprie capacità creative oltre al curriculum scolastico.

Beneficiari: 200 bambini e bambine della scuola Maria Ausiliatrice ad Addis Abeba



I passi fatti insieme: Completamento della realizzazione delle nuove aule per le attività didattiche; Acquisto di materiale per i vari laboratori artistici; Attivazione di 3 Laboratori artistici: musicali, pittorici, teatrali

Impatto: Creare un ambiente accogliente e adatto all'apprendimento, che diversifichi l'offerta formativa, soddisfi le esigenze dei nuovi studenti e contribuisca al mantenimento degli standard educativi elevati della scuola.

Località di lavoro: Addis Abeba, Bole Bulbula



In un contesto globale segnato da cambiamenti rapidi e interconnessi, diventa fondamentale accompagnare le nuove generazioni in percorsi di consapevolezza che mettano al centro la complessità del presente. I temi del digitale, dell'intercultura, della narrazione delle migrazioni e della sostenibilità ambientale si intrecciano con le esperienze quotidiane di bambini/e e ragazzi/e e toccano in profondità il modo in cui si costruiscono identità, relazioni e immaginari.

Il digitale, se da un lato offre possibilità di connessione e creatività, dall'altro espone i/le giovani a rischi di isolamento, disinformazione e odio online.

Allo stesso tempo, in un mondo attraversato da flussi migratori e crisi ambientali, l'educazione diventa lo spazio in cui coltivare sguardi plurali, coscienza ecologica e capacità di leggere e trasformare le narrazioni dominanti.



Il progetto intende contribuire a contrastare l'hate-speech (discorso d'odio) online. Si tratta di un fenomeno mutevole e insidioso che include qualsiasi tipo di espressione che incita, promuove, diffonde o giustifica violenza, odio o discriminazione contro un individuo o un gruppo di persone a causa di caratteristiche come la provenienza geografica, la cultura, l'aspetto fisico, la religione, la nazionalità, l'origine etnica, l'età, le abilità fisiche, mentali e sensoriali, il sesso, l'identità di genere, l'orientamento sessuale.

Le attività educative e di sensibilizzazione messe in atto nell'ambito del progetto mirano a favorire la resilienza dei più giovani nei confronti del fenomeno e a potenziare la loro capacità di riconoscere e contrastare atteggiamenti ostili e discriminatori, che affondano le proprie radici in stereotipi, pregiudizi e categorizzazioni.

Un'attenzione particolare è posta sul discorso d'odio nello sport, ambito in cui si verificano sempre più episodi spiacevoli e violenti. I workshop formativi sono realizzati sia nelle scuole sia in contesti sportivi, dove si riscontra un'ampia partecipazione di società sportive e gruppi dilettantistici. I destinatari sono studenti/tesse, atleti/e, docenti, allenatori/trice, dirigenti e personale sportivo, poiché per educare i più

giovani è indispensabile che i soggetti preposti alla loro educazione facciano rete e condividano obiettivi e strategie, con lo scopo ultimo di sviluppare competenze trasversali di cittadinanza attiva e fornire strumenti e competenze per prevenire e contrastare i discorsi d'odio.

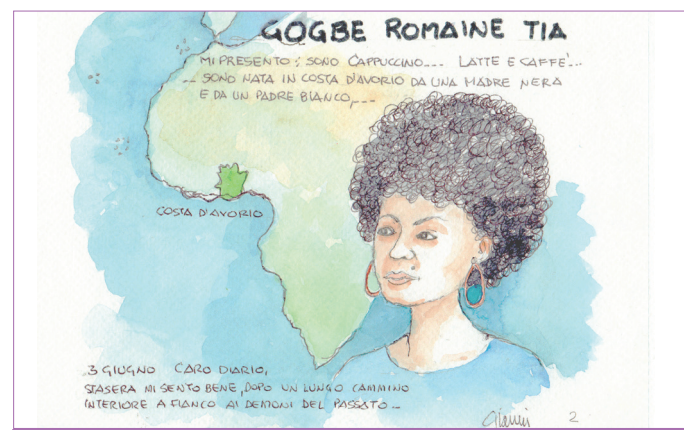
L'intento del progetto è quello di offrire strumenti di approfondimento per riconoscere e contrastare l'hate speech online ma anche proporre nuove modalità di condivisione, con un approccio non frontale, ricco di esempi. Il progetto ha tra i suoi principali obiettivi quello di entrare in contatto diretto con ragazze e ragazzi, per sensibilizzarli e supportarli nell'essere cittadine e cittadini attivi e responsabili.



Il progetto: DiMMi di Storie Migranti (dove DiMMi sta per "Diari Multimediali Migranti") nasce per raccogliere, conservare e valorizzare le storie autobiografiche di persone con vissuto migratorio che vivono o hanno vissuto in Italia. L'obiettivo è quello di costruire una nuova narrazione della migrazione, capace di superare stereotipi e semplificazioni, e contrastare le narrazioni divisive e polarizzanti che spesso permeano il discorso pubblico.

DiMMi vuole restituire umanità e dignità alle persone migranti, rendendole protagoniste della propria storia attraverso la scrittura, l'immagine, la voce e l'espressione personale. Il progetto, attivo dal 2012 e promosso inizialmente dall'Archivio Diaristico Nazionale con il sostegno della Regione Toscana, trova il suo momento culminante nel Concorso annuale inserito nel "Premio Pieve Saverio Tutino". ASPEm partecipa all'iniziativa dal 2018 con una propria Commissione di lettura attiva nel territorio canturino e, dal 2022, fa parte del Comitato Scientifico nazionale del Concorso.

Dal 2023 svolge il ruolo di referente delle Commissioni di lettura della Lombardia, consolidando il suo impegno nella promozione di narrazioni inclusive e plurali.



MOBILITÀ GIOVANILE E VOLONTARIATO

EUROPA

Nel contesto europeo, i nostri progetti si inseriscono in un quadro in cui la mobilità internazionale è sempre più riconosciuta come opportunità di educazione non formale per acquisire competenze personali e professionali.

In linea con le priorità italiane ed europee, ASPEm promuove progetti di volontariato internazionale in paesi segnati da profonde disuguaglianze sociali, economiche e culturali, che colpiscono in particolare donne, bambini/e, comunità indigene, migranti e persone in condizioni di povertà estrema.

Inoltre, ASPEm progetti di mentoring come strumento per rafforzare l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'occupabilità delle giovani e dei giovani, specialmente di chi ha minori opportunità.



COR

COR - Care Of Rights: European Volunteers in Action for Human rights Promotion and Protection in Latin America

Il progetto: COR coinvolge 23 giovani europei/e in esperienze di volontariato in Bolivia, Guatemala e Perù, in contesti segnati da emergenze umanitarie. I/le volontari/e collaborano con comunità e organizzazioni locali per promuovere i diritti umani e acquisire competenze utili alla cittadinanza attiva.

Le attività si concentrano su: difesa dei diritti e dell'equità di genere, educazione inclusiva per bambini/e e adolescenti, e contrasto alla povertà attraverso mense comunitarie. COR è realizzato da un consorzio internazionale guidato da ASPEm e da partner in Europa e America Latina.

Beneficiari: Le persone beneficiarie includono 19 volontari/e europei/e, di cui 8 con minori opportunità, coinvolti/e in azioni umanitarie per circa un anno. Ricevono formazione, accompagnamento e vivono un'esperienza di volontariato internazionale trasformativa. In Bolivia: 1525 donne, 300 bambine e adolescenti, 150 docenti, 75 studenti/e, 100 genitori; in Perù: 200 famiglie, 400 bambini/e e adolescenti, 1440 persone vulnerabili, 80 donne; in Guatemala: 110 famiglie rurali, 25 leader comunitari.

Il progetto, inoltre, coinvolge indirettamente oltre 100.000 persone tramite campagne di sensibilizzazione e comunicazione sui diritti umani, con un impatto che si è esteso anche a livello europeo.

Impatto: Il progetto COR ha un impatto rilevante sulle comunità locali e sui/sulle volontari/e europei/e. Rafforza le organizzazioni ospitanti e migliora l'accesso a servizi per persone vulnerabili. Per i/le volontari/e è un'esperienza formativa che sviluppa competenze personali e professionali. A lungo termine, promuove inclusione, partecipazione e cooperazione sostenibile, valorizzando il volontariato come strumento di solidarietà e rafforzando i legami tra Europa e America Latina.

Luoghi di lavoro: Bolivia, Guatemala, Perù / Europa



MENTOR

MENTOR – Mentors' ENgagement through Training and Oriented Results

Il progetto: MENTOR, nell'ambito di Erasmus+ KA220, promuove l'occupabilità giovanile rafforzando il mentoring nei progetti di mobilità. Coinvolge partner di Francia, Italia, Macedonia, Turchia e Romania per realizzare uno studio, una guida, un corso di formazione e un portfolio per mentor e mentee. I materiali, destinati a chi opera o partecipa alla mobilità internazionale, saranno open source e in sei lingue.

Beneficiari: 100 giovani partecipanti coinvolti in interviste e test sul mentoring; 50 mentor coinvolti nella fase di test della formazione; Youth workers e professionisti/e del settore giovanile: 50 professionisti/e testano la guida pedagogica per implementare il mentoring; 125 partecipanti suddivisi in eventi locali nei 5 paesi partner

Impatto: Il progetto ha rafforzato le competenze di giovani, mentor e operatori/trici giovanili nella gestione della mobilità internazionale, promuovendo inclusione sociale, autonomia e occupabilità, in particolare per persone con minori opportunità. Le organizzazioni giovanili coinvolte hanno consolidato le proprie capacità e ora dispongono di strumenti

concreti per sviluppare o potenziare sistemi di mentoring strutturati e inclusivi al loro interno. È stata migliorata la qualità dei programmi di accompagnamento, favorendo una maggiore coerenza educativa e relazionale. I risultati, condivisi a livello europeo, hanno garantito replicabilità e sostenibilità oltre il contesto progettuale.

Luoghi di lavoro: Francia, Italia, Macedonia, Turchia, Romania / Europa



VEUS - Volunteering from European Union as an expression of Solidarity

Il progetto: VEUS coinvolge 20 giovani europei/e, tra cui 6 con minori opportunità, e 11 inviati da ASPEM, in esperienze di volontariato umanitario di 340 giorni in Guatemala, Bolivia e Perù. Mira a migliorare le condizioni di vita delle comunità locali e a rafforzare competenze personali, interculturali e professionali, promuovendo cittadinanza attiva e inclusione. I temi centrali sono diritti umani, sostenibilità e tutela ambientale. Il progetto, promosso da un consorzio internazionale, contribuisce a una Europa più solidale e a un impatto concreto nei territori coinvolti.

Beneficiari: 20 giovani volontari/e europei/e (6 con minori opportunità); organizzazioni europee, organizzazioni latinoamericane, che potenziano le proprie azioni grazie al supporto volontario; e comunità vulnerabili locali, che beneficiano di interventi educativi, ambientali e per i diritti umani.

Impatto: Il progetto VEUS ha un impatto profondo e trasformativo, sia per chi partecipa come volontari/e sia per le comunità e le organizzazioni coinvolte. Per i/le giovani europei/e, l'esperienza rappresenta un'occasione unica di crescita personale e professionale: attraverso

il confronto diretto con contesti complessi, sviluppano nuove competenze, rafforzano la propria consapevolezza sulle disuguaglianze globali e si impegnano attivamente come cittadini/e solidali e critici. Le comunità locali traggono beneficio concreto dal contributo delle persone volontarie, che portano energie nuove, competenze tecniche e valori umani come la disponibilità, la motivazione e la gratuità. Questo scambio arricchisce le relazioni e favorisce processi di sviluppo sociale, educativo e ambientale, soprattutto in contesti di forte vulnerabilità. Anche le organizzazioni partner coinvolte nel progetto rafforzano le proprie capacità operative, progettuali e di lavoro in rete, migliorando la qualità dell'accompagnamento alle persone volontarie e generando nuove sinergie a livello europeo e latinoamericano.

Luoghi di lavoro: Bolivia, Guatemala, Perù / Europa.



IDeM – Igualdad y Derechos de las Mujeres en América Latina

Il progetto: IDeM coinvolge 20 giovani volontari/e europei/e in attività di volontariato umanitario in Bolivia, Colombia, Uruguay e Guatemala, con l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza di genere e rafforzare la tutela dei diritti delle donne in contesti urbani e rurali caratterizzati da vulnerabilità, discriminazioni e disuguaglianze. Il progetto, finanziato dal programma europeo European Solidarity Corps – Humanitarian Aid, ha una durata di 24 mesi e si sviluppa in collaborazione con organizzazioni della società civile, comunità locali e istituzioni. Attraverso attività di educazione, formazione, empowerment, assistenza legale e psicologica e sensibilizzazione pubblica, IDeM mira a contrastare la violenza di genere, favorire la partecipazione delle donne alla vita sociale e politica e promuovere un cambiamento culturale duraturo.

Beneficiari: 20 giovani volontari/e europei/e; donne e comunità locali nei territori coinvolti in Bolivia, Colombia, Uruguay e Guatemala; organizzazioni della società civile e istituzioni locali impegnate nella promozione dell'uguaglianza di genere, nella tutela dei diritti delle donne e nella prevenzione della violenza di genere.

Impatto: Il progetto IDeM genera un impatto significativo sia per le comunità coinvolte sia per i/le giovani/e volontari/e europei/e. Nei territori di intervento, il progetto contribuisce a rafforzare la consapevolezza sui diritti delle donne, a prevenire e contrastare la violenza di genere e a migliorare l'accesso a percorsi di supporto, ascolto e protezione. La formazione delle promotrici comunitarie permette di creare reti locali capaci di accompagnare altre donne, riconoscere situazioni di rischio e diffondere conoscenze e strumenti utili all'interno delle comunità.

Le attività di sensibilizzazione pubblica, rivolte a un pubblico ampio, favoriscono inoltre un cambiamento culturale sui ruoli di genere, sulla partecipazione femminile e sul rispetto dei diritti umani. Per i/le volontari/e europei/e, l'esperienza rappresenta un'opportunità di crescita personale, interculturale e professionale: il confronto diretto con contesti segnati da profonde disuguaglianze permette di sviluppare competenze relazionali, sociali e operative, rafforzando al tempo stesso il senso di cittadinanza attiva e solidarietà internazionale. Anche le organizzazioni partner rafforzano le proprie capacità di lavoro in rete, accompagnamento e intervento comunitario, contribuendo alla costruzione di processi più inclusivi, partecipativi e sostenibili.

PROJECT ACTPEERS FOR EQUALITY

Project ActPeers for Equality

Il progetto: Erasmus+ "Peers for Equality", coordinato dall'organizzazione rumena Ofensiva Tinerilor, ha promosso un percorso di formazione internazionale dedicato all'educazione tra pari sui temi dell'uguaglianza di genere. Nell'aprile 2025 ASPEm ha inviato 2 volontari/e in Romania per partecipare a 8 giorni di thematic awareness training, insieme a peer trainers, formatori/trici, youth workers e insegnanti interessati ad approfondire strumenti e competenze per organizzare attività educative sui temi della gender equality. Il percorso ha offerto l'opportunità di sperimentare metodologie partecipative, confrontarsi con pratiche di lavoro diverse e rafforzare le competenze nell'ambito della peer education.

Beneficiari: 2 volontari/e inviati/e da ASPEm; formatori/trici, youth workers, insegnanti e peer trainers provenienti da diversi Paesi europei; giovani e comunità educative che potranno beneficiare delle attività e delle competenze acquisite.

Impatto: Il progetto ha contribuito a rafforzare le competenze delle persone partecipanti nella progettazione e realizzazione di attività

educative tra pari sui temi dell'uguaglianza di genere.

L'esperienza internazionale ha favorito lo scambio di buone pratiche, la crescita personale e professionale dei/delle volontari/e coinvolti e la diffusione di approcci educativi più inclusivi, partecipativi e attenti al contrasto degli stereotipi di genere.



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ESTERO

Il Progetto: Servizio Civile Universale coinvolge giovani tra i 18 e 28 anni prevalentemente di cittadinanza italiana, offrendo loro un'esperienza di volontariato in un'ottica di impegno civile e crescita personale.

L'esperienza è della durata di un anno e permette ai giovani di svolgere le attività di servizio in appoggio e collaborazione a partner locali.

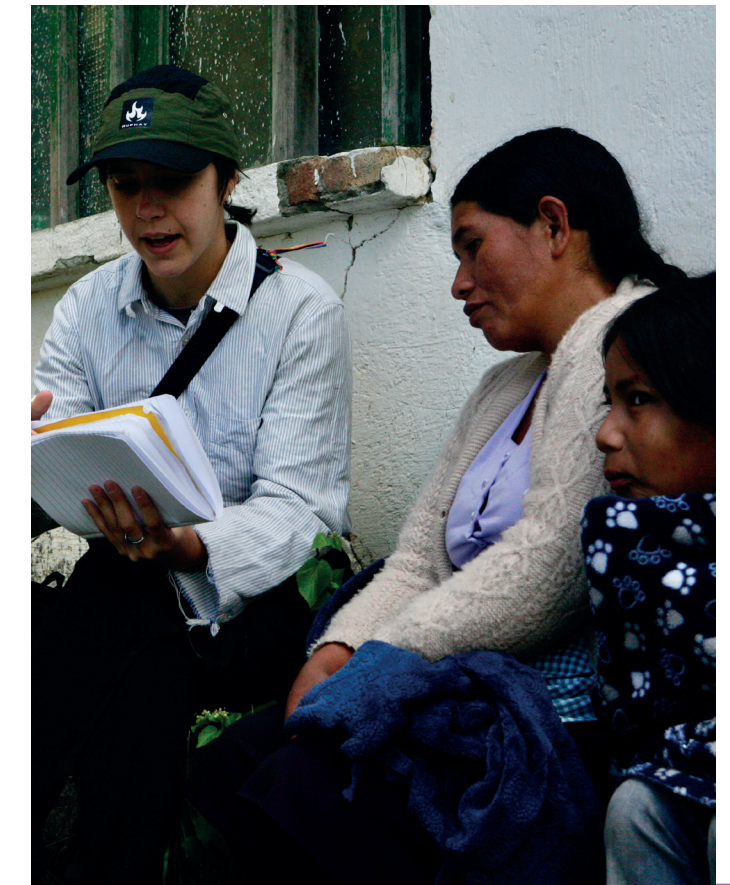
I passi fatti insieme: si sono candidati ai nostri progetti 262 per un totale di 63 posizioni.

Sono poi effettivamente partiti per l'estero dopo un periodo di formazione generale in collaborazione con FOCSIV e specifica organizzata da ASPEm 60 volontari/e.

I volontari/e si sono inseriti in 10 differenti progetti.

Impatto: i progetti SCU si sviluppano in differenti aree: sostegno e inclusione di persone in situazioni di vulnerabilità (donne, bambini/e, migranti), promozione dei diritti delle popolazioni indigene, protezione e empowerment delle organizzazioni civili e sociali, sviluppo rurale e sviluppo sostenibile.

Località di lavoro: Perù (Lima, Iquitos, Lamas, Yurimaguas, Cajamarca, Huamachuco, Cusco), Bolivia (La Paz, Cochabamba, Sucre, Tarija), Guatemala (Totonicapán), Colombia (Bogotá), Marocco (Jerada).

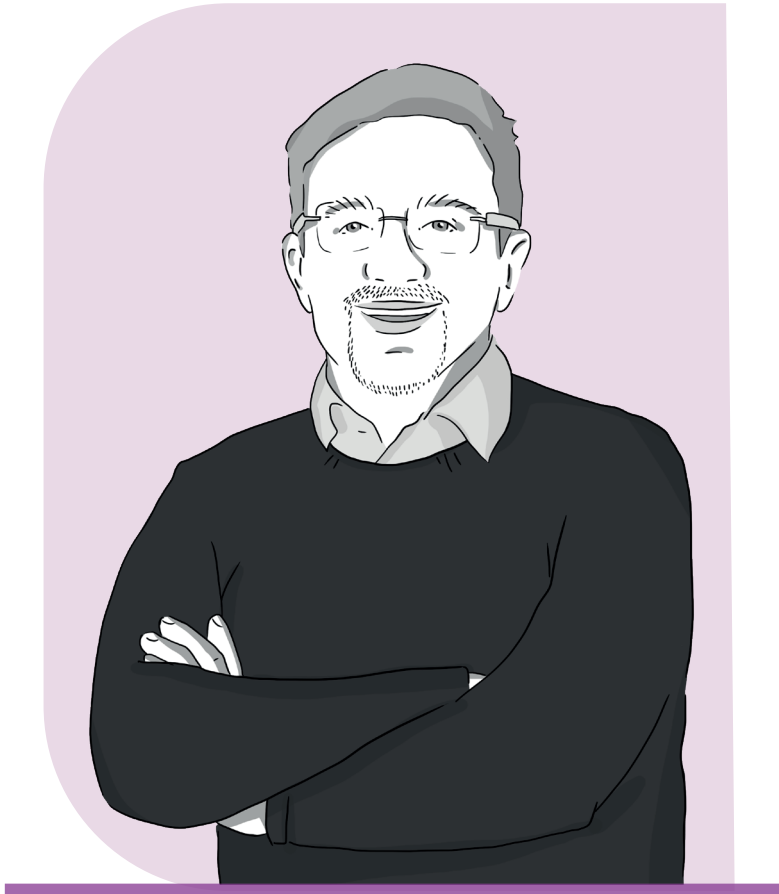


8. RISORSE ECONOMICHE

Dott. Maurizio de Alexandris - Organo di Controllo e di revisione legale

Ho svolto il monitoraggio dell’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell’associazione ASPeM per l’esercizio 2025.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’ente al 31 dicembre 2025, del risultato gestionale per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al D.M. 5 marzo 2020 e al Codice del Terzo Settore.



Dott. Maurizio de Alexandris

STATO PATRIMONIALE 2025

ATTIVO		PASSIVO	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	A) Patrimonio netto	781.684,72
B) Immobilizzazioni	-	B) Fondi per rischi e oneri	-
C) Attivo circolante	869.869,93	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.029,84
D) Ratei e risconti attivi	-	D) Debiti	60.155,37
		E) Ratei e riscontri passivi	3.736,29
TOTALE ATTIVO	869.869,93	TOTALE PASSIVO	869.869,93

RENDICONTO GESTIONALE 2025

ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2.114.522,21	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.268.581,76
B) Costi e oneri da attività diverse	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	4.291,50
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	23.046,46	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	128.808,63
E) Costi e oneri di supporto generale	268.113,30	E) Proventi di supporto generale	6.484,40
TOTALE ONERI E COSTI	2.405.681,97	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.408.166,34
Avanzo e disavanzo di esercizio prima delle imposte (+/-)			2.484,37

I BILANCI DELL’ASSOCIAZIONE SONO PUBBLICATI SUL SITO www.aspem.org

9. TESTIMONIANZA

RICCARDO & ILARIA

Nel 2025 abbiamo avuto il piacere di accompagnare in Bolivia le prime persone volontarie di ASPEM nell'ambito del programma dei Corpi Civili di Pace. Riccardo e Ilaria, durante la loro esperienza, hanno condiviso molto più del semplice lavoro quotidiano: hanno costruito relazioni, imparato dalle comunità locali e vissuto accanto alle persone, scoprendo che il cambiamento autentico nasce dall'incontro, dalla fiducia reciproca e dal lavoro di squadra.

Le loro parole ci ricordano che lo sviluppo non si misura soltanto nei risultati raggiunti, ma anche nei legami creati, nelle opportunità costruite insieme e nella capacità di crescere reciprocamente.

Grazie, Riccardo e Ilaria, per aver fatto parte di questo percorso.

Riccardo

«Siamo riusciti a fare delle cose straordinarie. Abbiamo inaugurato il primo ristorante nella storia di Sacaba gestito da persone con disabilità. È stato un momento carico di significato, non solo per ciò che rappresenta a livello sociale, ma anche per il percorso di impegno, fiducia e collaborazione che lo ha reso possibile.



Il murale che è stato realizzato fuori dal ristorante è stato fatto grazie al sostegno dei nostri donatori, una testimonianza concreta della loro vicinanza e della fiducia riposta in questo progetto. Questo murale non è soltanto un'opera d'arte, ma il simbolo di un sogno che prende forma, di un'opportunità che diventa realtà. Questo spazio non è solo un luogo dove si serve cibo, ma anche un luogo di inclusione, autonomia e speranza condivisa.

Vivere con la comunità. Per me, questa è stata l'essenza di quest'anno di esperienza in Bolivia. Al di là di ogni progetto o attività realizzata, la cosa più importante è stata costruire relazioni umane autentiche con persone di una cultura diversa dalla mia, ma vicine nella comune umanità. Ho

cercato di comprendere il loro modo di vivere, i loro valori e i loro ritmi, avvicinandomi alla loro quotidianità. Non è stato soltanto 'lavorare per', ma 'vivere con': condividere momenti semplici, ascoltare storie, osservare tradizioni e lasciarmi trasformare dall'incontro. Ho avuto anche l'opportunità di imparare un po' della lingua originaria del territorio, il quechua, e questo ha fatto una grande differenza nel modo di relazionarmi e comprendere meglio la realtà locale.»

Ilaria

«Non si tratta solo di lavoro tecnico, ma di ascoltare, condividere e costruire insieme. Ogni incontro mi ha ricordato il vero significato dell'impegno sociale. Non ho trovato soltanto persone meravigliose che cercano di rendere il mondo un posto migliore attraverso il proprio lavoro, ma anche una vera famiglia.

Questa esperienza in Bolivia rappresenta il mio secondo percorso di volontariato internazionale ed è stata, senza dubbio, una tappa fondamentale nel mio cammino personale e professionale. Il progetto di sviluppo rurale a cui ho partecipato si caratterizza per un contatto diretto e costante con le persone, qualcosa che lascia un segno profondo. È difficile spiegare a parole cosa significhi sentirsi utili agli altri e poter contribuire in modo concreto e tangibile

a migliorare la loro quotidianità. Non si tratta solo di lavoro tecnico, ma di ascoltare, condividere e costruire insieme. Ogni incontro, ogni storia e ogni sorriso mi hanno ricordato il vero senso dell'impegno sociale.

Gli insegnamenti che porto con me da queste esperienze mi hanno arricchita profondamente: mi hanno aiutata a comprendere quali sono i valori che contano davvero, come la solidarietà, l'empatia e la responsabilità, e a confermare il tipo di persona che desidero continuare a essere.»



*La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche il volo di un moscone
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione*

Giorgio Gaber

Foto: soci, volontari e repertorio ASPeM

Grafica e impaginazione: Michela Moscatelli e Sara Gagliolo

www.aspem.org

ASPeM Cantù Via Dalmazia, 2, 22063 Cantù CO